



ASSOCIAZIONE .VIA .MAGGIO

Il giorno 13 del mese di Aprile 2022, presso la sede della JAMES MADISON UNIVERSITY in via dei Michelozzi 2 alle ore 18.30, è convocata l'assemblea di "Associazione Via Maggio ODV"; presenziano il Direttivo e i soci opportunamente convocati.

ORDINE DEL GIORNO

- Resoconto attività 2021
- Attività e progetti 2022
- Approvazione dello Statuto e accreditamento al Registro del Terzo Settore ODV ai sensi del Decreto Legislativo 117/2017
- Approvazione bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022
- Varie ed eventuali

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Elenco Presenti n. 10 persone:

Olivia Turchi nel ruolo di Presidente, Caterina Paolucci Vice Presidente, Benedetta Maracchi, Vincenzo Fiorini, Anna Ostellari, Maria Chiara Donnini, Eleonora Botticelli, Valentina Rangoni, Ambre Roszac e Letizia Di Pillo che redige il verbale.

La riunione inizia alle ore 18:30, prende la parola il Presidente Olivia Turchi presentando un resoconto relativo alle attività svolte durante gli anni 2020, 2021 e fino a marzo 2022.

Tra i progetti realizzati e/o portati avanti dall'Associazione vengono presentati in dettaglio i progetti in essere, riconfermando anche per il 2022 il loro proseguimento, in modo da consolidarne i risultati e le positive ricadute:

RIMOZIONE SCRITTE VANDALICHE: l'azione di ripulitura delle scritte vandaliche anche nel corso del 2021/2022 è continuata in maniera sistematica. Significativi gli interventi di marzo 2022 nella zona di Piazza Tasso e nelle strade limitrofe a via Maggio, sia sugli intonaci che sui fontanelli deturpati. Le prossime azioni previste saranno in ottobre per il secondo appuntamento annuale con il BIG Event in collaborazione con gli studenti della James Madison University ed Florida State University, un intervento di ripulitura con Associazione Aurora in piazza Tasso per il progetto Paesaggi Comuni.

TRAME D'ARTE: "Trame d'Arte. FLORENCE BY TRAM" è un progetto di valorizzazione territoriale e di scoperta di luoghi di interesse lungo le due linee della tramvia alla scoperta della Firenze moderna e contemporanea rivolto sia ai fiorentini che ai turisti. È stato illustrato lo sviluppo del progetto ideato e a cura di Caterina Paolucci e Olivia Turchi per AVM è stata illustrata la realizzazione del sito dedicato, realizzato dal Gruppo Editoriale il progetto ha ricevuto il sostegno del Comune di Firenze e Fondazione CR Firenze ed è stato sposato da RATP/GEST. Gli associati propongono suggerimenti relativi ai luoghi da integrare e visitare. Viene indicato come si intende procedere con lo sviluppo del progetto, e la volontà di organizzare delle visite guidate entro l'annualità 2022.

SERVIZIO CIVILE REGIONALE: viene presentata la candidata di Servizio Civile Regionale arrivata a dicembre, che ci affiancherà nelle nostre attività per un anno. Grazie ai volontari del Servizio Civile sono state realizzate le

campagne e rubriche social di AVM (Pillole d'Oltrarno, Via Maggio c'è, Ritratti, Un ponte per l'Oltrarno - Un ponte per il 2022) che hanno mantenuto viva l'attività dell'associazione nel corso dell'emergenza sanitaria e contribuito alla programmazione delle attività dell'Associazione. Si approva, per allargare l'organico, di stipulare convenzioni per poter usufruire di tirocini e/o collaborazioni quali a titolo esplicativo e non esaustivo Unifi, Regione Toscana, Tribunale di Firenze e eventuali altre associazioni quali Associazione Città Sostenibile, con cui l'associazione collabora operativamente. Si approva di inserire la sede del Conventino Caffè Letterario in Via Giano della Bella 20, quale sede distaccata dell'associazione.

RICHIESTE: si evidenzia la necessità di un maggior decoro, pulizia e sicurezza nella strada. pertanto si decide di attivarsi per richiedere TELECAMERE, MAGGIORE ATTENZIONE alla PULIZIA da parte degli OPERATORI ALIA in particolare dei marciapiedi, ANTIPICCIONE su alcuni palazzi, ripulitura dei BANDONI da parte dei proprietari dei negozi.

LUCI DI NATALE: Dal Natale 2019 il CCn Via Maggio si occupa dell'allestimento natalizio della strada, dal 2020 si occupa con il progetto **Un ponte per l'Oltrarno** dell'illuminazione di Piazza Frescobaldi e della promozione locale inoltre è stata realizzata una campagna social chiamata "**Un ponte per l'Oltrarno - un ponte per il 2022**" per promuovere la conoscenza delle preziose attività locali e farne riscoprire la meraviglia all'esterno del quartiere. Progetto che si prevede di riproporre per il Natale 2022.

BILANCIO: Vengono presentati e dettagliati i bilanci degli anni 2020 e 2021, il previsionale 2022. I bilanci vengono illustrati da Olivia Turchi e Caterina Paolucci, viene distribuita ai partecipanti la relativa cartacea relativa alle movimentazioni bancarie ed il dettaglio completo delle entrate e delle uscite per gli anni 2019, 2020, 2021 2022 ed il previsionale del 2022 che vengono approvate.

ODV: Da luglio 2020 l'Associazione è diventata una ODV, vengono dunque ricordate le finalità del no profit che sono quelle del pareggio di bilancio. Si illustrano a tale scopo alcune variazioni ancora necessarie allo statuto per l'adeguamento alla normativa del Terzo Settore come da indicazioni ricevute dalla Dott.ssa Gisella Seghettini di CESVOT, che vengono approvate. Viene anche approvata, qualora dovesse essercene in futuro la necessità, di trasformare l'associazione da ODV ad APS.

RINNOVO CARICHE: Riconfermata Caterina Paolucci, vice Presidente, riconfermata Olivia Turchi Presidente insieme al direttivo nella sua totalità con Benedetta Maracchi in qualità di Tesoriere.

Alle ore 19:30 la riunione termina
Firenze 13/04/2022

Il Presidente Olivia Turchi
Il Segretario che redige il verbale Letizia Di Pillo

Letizia Di Pillo



Olivia Turchi

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

“VIA MAGGIO”

ODV

Art. 1 - Costituzione, sede, durata, carattere

Ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice civile è costituita una Associazione Culturale non riconosciuta denominata "ASSOCIAZIONE VIA MAGGIO ODV" con sede in Firenze.

L'eventuale cambiamento di sede all'interno del Comune di Firenze non comporta modifiche al presente statuto. L'Assemblea straordinaria potrà deliberare la istituzione di sedi distaccate sia in Italia che all'estero.

L'Associazione ha durata fino al 31.12.2040 salvo proroga o anticipato scioglimento.

L'Associazione ha carattere solidaristico, è apolitica, apartitica, aconfessionale, riconosce le pari opportunità fra uomo e donna, nonché i diritti inviolabili della persona.

Art. 2 - Scopi istituzionali

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e opera prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di volontariato dei propri associati allo scopo di promuovere l'immagine, la tutela, gli interventi e tutto quanto necessario a conservare il decoro e la storica destinazione di Via Maggio in Firenze e delle vie limitrofe.

In particolare l'Associazione è finalizzata a progettare e realizzare iniziative e interventi tesi alla riqualificazione, alla salvaguardia e alla valorizzazione della specifica essenza di Via Maggio, l'antica Via Maggiore situata nella zona detta “Oltrarno” della città di Firenze, nonché delle vie limitrofe.

L'Associazione mira a porre in atto quelle azioni che possano rendere la zona di Via Maggio più vivibile per i residenti e più propizia per lo svolgimento di attività commerciali, culturali e sociali, cercando così di preservare il carattere unico ed autentico della zona. Tale carattere deriva dalla presenza di residenti affezionati al quartiere e di artigiani, commercianti e istituzioni che hanno sviluppato significative attività dal punto di vista culturale, sociale e formativo.

Le attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del Codice del Terzo settore, perseguite dall'Associazione sono:

- educazione, istruzione e formazione professionale*, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le *attività culturali di interesse sociale con finalità educativa*;
- organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Per perseguire le finalità sopra descritte, l'associazione svilupperà varie attività fra cui:

- iniziative e interventi diretti a tutelare la sicurezza della zona e ad eliminare cause di inquinamento ambientale ed acustico dovuti ad eccessivo afflusso di traffico di auto e autobus che percorre la stessa Via;
- azioni volte a promuovere il decoro e combattere il degrado, di qualunque tipo, che caratterizza la zona;
- azioni volte alla valorizzazione dell'intera zona dell'Oltrarno, e più in generale a realizzare progetti per promuovere e attrarre a Firenze un turismo di qualità;
- iniziative sociali e culturali, eventi e manifestazioni, eventuali convegni, mostre, esposizioni, proiezioni di films, spettacoli e altre manifestazioni di valenza culturale, confronti pubblici, feste e momenti conviviali;
- realizzazione e distribuzione di materiali informativi e pubblicazioni, direttamente o tramite terzi;
- collaborazione con le istituzioni culturali ed accademiche presenti nella zona nonché con le associazioni cittadine che perseguono finalità simili;
- dialogo con l'Amministrazione comunale per lo studio e la realizzazione di interventi volti a perseguire le finalità sociali.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali rispetto a queste ultime*, secondo i criteri e limiti definiti da Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà operata da parte dell'Organo di amministrazione.

A norma dell'art. 7, l'Associazione può perseguire anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3 - Soci

Sono soci dell'Associazione:

- I soci fondatori, cioè i soggetti che partecipano alla costituzione dell'ente;
- I soci onorari, cioè i soggetti che per particolari benemeritenze assumono tale qualifica mediante decisione unanime del Consiglio Direttivo;
- I soci ordinari, cioè tutti gli altri soci successivamente ammessi;
- I soci sostenitori, ovvero i soggetti che versano una quota associativa maggiorata;
- I soci onorari, ammessi per particolari meriti. Essi sono esonerati dal pagamento di ogni quota indicata ai punti 1), 2) e 3) dell'articolo 13 del presente Statuto. Essi hanno tutti gli altri doveri e tutti i diritti attribuiti ai soci ordinari.

Possono aderire all'Associazione sia persone fisiche che altri Enti di Terzo settore, purché condividano e accettino i principi ispiratori dell'Associazione e la disciplina prevista dal presente Statuto e dall'eventuale Regolamento, e possano validamente collaborare al loro raggiungimento.

Gli aspiranti Soci devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo. La richiesta deve contenere le generalità del richiedente e la dichiarazione di accettazione, senza riserva alcuna, delle finalità dell'Associazione e di tutte le clausole contenute nello statuto vigente e negli eventuali regolamenti.

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione dei soci. L'adesione si perfeziona con il pagamento della quota di ammissione e della quota associativa.

Il rifiuto all'ammissione deve essere motivato e comunicato all'interessato in forma scritta.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha richiesta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Per tutta la durata del rapporto associativo, i diritti degli Associati consistono:

- nella libera partecipazione alle attività della Associazione, salvo che per quelle per cui siano stabiliti corrispettivi specifici;
- per gli Associati maggiori di età, nella partecipazione alle assemblee, con pieno e libero diritto di parola, di voto per ogni delibera comprese le modifiche statutarie, degli eventuali

regolamenti e per la nomina degli organi amministrativi, e con diritto di elettorato attivo e passivo;
-nel prendere visione degli atti e dei registri dell'Associazione, presso la sociale con richiesta scritta al presidente dell'Associazione.

La qualità di Socio è strettamente personale e, in linea di principio, dura per tutta la sua vita o, se minore, per tutta la vita della Associazione. La qualità di Socio si perde per recesso, per esclusione, per morosità o per morte.

La quota associativa versata dal Socio non è trasferibile e non può essere rivalutata. In caso di recesso, esclusione o morte i Soci stessi o i loro eredi non possono pretendere alcunché dall'Associazione, né hanno diritto alcuno sul Fondo comune dell'Associazione.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso purché sia fatta almeno tre mesi prima.

L'esclusione del Socio non può essere deliberata dall'assemblea se non per gravi motivi ed a titolo esemplificativo:

- per decadenza automatica conseguente al mancato pagamento della quota sociale decorsi sei mesi dal termine per il pagamento;
- per inosservanza delle normestatutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- per comportamenti o attività contrari alla finalità o agli scopi istituzionali dell'Associazione.

L'esclusione deve essere comunicata per iscritto all'interessato.

Art. 4 – Organi

Sono organi dell'Associazione:

- A) l'Assemblea dei Soci;
- B) Il Consiglio Direttivo;
- C) Il Consiglio dei Revisori, se nominato dall'Assemblea;
- D) il Collegio dei Probiviri, se nominato dall'Assemblea;
- E) L'organo di controllo, se nominato dall'Assemblea.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione. ad eccezione degli eventuali componenti dell'Organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile (co. 2, art. 34 Cts).

Art. 5 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è formata da tutti gli Associati, i quali possono parteciparvi ed hanno diritto ad un voto ciascuno, purché in regola con il pagamento delle quote associative e di altri pagamenti previsti dal presente statuto o dagli eventuali regolamenti.

Gli Associati possono farsi rappresentare in Assemblea da un altro Associato anche se componente del Consiglio Direttivo, in forza di delega scritta.

Ciascun Associato non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea è convocata, anche in luogo diverso dalla sede della Associazione purché in Italia, dal Consiglio Direttivo per l'espletamento dei propri compiti e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo stesso lo ritenga opportuno, ovvero ne sia fatta richiesta scritta al Consiglio da parte di almeno 1/10 (un decimo) degli Associati, o, se esistenti dal Collegio dei Revisori o dal Collegio dei Probiviri. La convocazione deve essere effettuata 10 (dieci) giorni prima, con avviso diretto ad ogni socio, per iscritto, via e-mail, fax, ovvero, in alternativa, via posta ordinaria o consegna a mano.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, oppure in caso di sua mancanza o impedimento, dal Vice-Presidente oppure dal membro del Consiglio Direttivo avente la maggiore età anagrafica.

La funzione di Segretario viene svolta da un Associato nominato dal Presidente, ovvero, nel caso che la forma dell'Assemblea lo richieda, da un notaio. Ove necessario, il Presidente nomina due Scrutatori.

Al Presidente spetta il potere di verificare il diritto di intervento e il diritto di voto da parte degli Associati, la regolarità delle deleghe, nonché stabilire le modalità di voto e accertare la regolarità dei voti espressi. Per ciascuna Assemblea viene redatto il verbale da trascrivere a cura del Segretario su apposito libro.

L'Assemblea delibera normalmente con voto palese, salvo che per le delibere riguardanti persone; tuttavia con il voto favorevole dei due terzi dei presenti è possibile modificare le modalità di voto.

L'Assemblea non può deliberare su argomenti che non siano posti all'ordine del giorno, se non previa delibera unanime della Assemblea medesima.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in via ordinaria o in via straordinaria.

Art. 6 - Assemblea Ordinaria

All'Assemblea Ordinaria compete:

- a) la discussione e l'approvazione del bilancio e degli eventuali documenti collegati;
- b) la determinazione e l'indirizzo della attività dell'Associazione;
- c) la determinazione del numero dei membri del Consiglio Direttivo, la loro elezione e la loro revoca;
- d) l'elezione, se esistenti, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri;
- e) le delibere sulle eventuali proposte degli Associati che siano state incluse nell'ordine del giorno mediante richiesta scritta al Consiglio Direttivo da parte di almeno 1/10 (un decimo) di essi;
- f) la ratifica delle decisioni del Consiglio Direttivo in merito alle quote associative straordinarie;
- g) la modifica dei regolamenti già approvati;
- h) la nomina del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri, successiva alla prima;
- i) l'esecuzione dei compiti previsti per il Collegio dei Probiviri, qualora questo non sia stato nominato;
- l) la delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- m) la delibera sull'esclusione degli associati;
- n) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- o) la delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun anno sociale, per l'approvazione del bilancio.

Le deliberazioni sono valide in prima convocazione se sono presenti personalmente o per delega almeno la metà degli Associati. Sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero degli Associati presenti

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Art. 7 - Assemblea Straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, sulla proroga della durata dell'Associazione;
- b) sullo scioglimento, trasformazione, fusione scissione e conseguente liquidazione dell'Associazione

e sulla devoluzione del Fondo comune residuo a seguito della liquidazione;

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 8 - Consiglio Direttivo

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a undici membri, eletti dall'Assemblea tra gli Associati, che durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il Presidente. Può inoltre delegare parte delle sue funzioni ad uno o più Consiglieri Delegati.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

L'incarico di membro del Consiglio Direttivo viene svolto a titolo gratuito, e coloro che ricoprono delle cariche all'interno dell'Associazione prestano la loro opera a titolo gratuito senza corrispettivo alcuno. Ai membri del Consiglio Direttivo compete in ogni caso il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, salvo quanto per legge o per statuto sia riservato all'Assemblea. A titolo esemplificativo e non esaustivo, esso:

- delibera sulla ammissione degli associati;
- delibera ad unanimità la nomina dei soci onorari;
- amministra il patrimonio della Associazione;
- convoca l'Assemblea;
- determina l'ammontare delle quote e dei contributi previsti dal presente statuto, nonché delibera in merito alle modalità di pagamento;
- predispone il bilancio di esercizio e vigila sull'andamento della vita associativa;
- conferisce ai singoli membri del Consiglio Direttivo eventuali incarichi operativi specifici, determinandone modalità e limiti.

Il Consiglio Direttivo organizza ed attua tutte le iniziative che potranno riuscire favorevoli agli interessi dell'Associazione ed atte a conseguire gli scopi associativi e provvede ad attuare le delibere prese dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, su iniziativa dello stesso o di almeno due consiglieri, mediante convocazione personale, telefonica, fax, posta elettronica, o altro similare, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In mancanza di convocazione nei termini predetti saranno considerate regolari le riunioni del Consiglio Direttivo alle quali partecipino tutti i componenti. Il Consiglio Direttivo riunito validamente con la presenza della maggioranza dei suoi membri, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ciascuna riunione del Consiglio viene redatto il verbale, da trascrivere su apposito libro, a cura di un membro incaricato dal Presidente. I Consiglieri possono essere revocati per giusta causa.

Costituisce sicuramente giusta causa qualunque azione od omissione che rechi un danno all'immagine dell'Associazione ed allo sviluppo delle attività poste in essere per il raggiungimento degli scopi associativi.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o i più membri del Consiglio Direttivo, gli altri membri superstiti provvedono a sostituirli. I membri del Consiglio Direttivo così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci.

Se viene meno la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, quelli rimasti in carica devono convocare immediatamente l'Assemblea dei Soci perché provveda alla sostituzione dei membri mancanti.

I membri del Consiglio Direttivo nominati dall'Assemblea dei Soci in sostituzione di quelli venuti a mancare scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio direttivo può nominare al proprio interno un segretario.

Art. 9 - Presidente e Vice-presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche il Presidente dell'Associazione. Il Presidente ed il Vice-presidente hanno, disgiuntamente tra loro, la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi per il compimento di ogni atto non eccedente l'ordinaria amministrazione, ed in giudizio. Potranno essere conferite procure ad negotia.

Ove nominato e fornito dei poteri necessari, la firma e la rappresentanza legale, salvo il potere di stare in giudizio, spettano anche al Consigliere Delegato, nei limiti della delega.

Art. 10 - Collegio dei Revisori

Ove l'Assemblea deliberi la costituzione di un Collegio dei Revisori, i membri del collegio dei revisori devono essere iscritti nell'albo dei revisori. Esso sarà composto da tre membri idonei allo scopo, anche non soci. Ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Collegio dei Revisori provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il Presidente. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica per cinque anni sociali e sono rieleggibili. I membri del collegio dei revisori devono essere iscritti nell'albo dei revisori.

Ai Revisori dei Conti spetta il controllo sulla gestione amministrativa dell'Associazione, da esercitare nelle forme previste dalla legge. Essi devono redigere e presentare all'Assemblea dei Soci una Relazione relativa al bilancio annuale e relativi allegati predisposti dal Consiglio Direttivo.

Ai membri del Collegio spetta un compenso stabilito dall'Assemblea.

Art. 11 - Collegio dei Probiviri

Ove l'Assemblea deliberi la costituzione di un Collegio dei Probiviri, esso sarà composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea, potendo essa sceglierli in tutto o in parte anche fra persone estranee all'Associazione. Ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Collegio dei Probiviri provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il Presidente. I membri del Collegio dei Probiviri restano in carica per cinque anni sociali e sono rieleggibili.

L'incarico dei membri del Collegio dei Probiviri viene svolto a titolo gratuito.

Al Collegio dei Probiviri dovrà essere sottoposta, per essere giudicata in modo inappellabile, qualunque controversia dovesse insorgere fra i Soci e l'Associazione e/o gli Organi della stessa. Il Collegio dei Probiviri giudica anche i ricorsi contro la reiezione da parte del Consiglio Direttivo delle domande degli aspiranti Soci.

L'attività del Collegio dei Probiviri è svincolata da qualunque formalismo e le sue decisioni vengono prese sulla base dei principi del buon senso e dell'equità.

Art 12.- L'Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche *monocratico* è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta

amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui alco. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13 - Mezzi finanziari e risorse economiche

I mezzi finanziari e le risorse economiche dell'Associazione sono costituiti da:

- 1) quote di iscrizione;
- 2) quote associative annuali;
- 3) quote associative straordinarie;
- 4) lasciti e donazioni da Associati e da terzi;
- 5) contributi e sovvenzioni pubblici e privati;
- 6) proventi derivanti da attività di raccolta fondi, provenienti da attività diverse da quelle d'interesse generale, a norma art. 6 del codice del terzo settore.

Le quote associative annuali sono destinate alla gestione dell'ente e alla realizzazione delle attività deliberate. Esse devono essere versate dagli Associati nei termini indicati al momento della richiesta.

Le quote associative straordinarie sono destinate a particolari finalità che si ritenga di perseguire nell'ambito dell'oggetto associativo.

Le quote ed i contributi di cui ai punti 1), 2), 3) e 5) sono determinate dal Consiglio Direttivo.

Per coprire temporanee esigenze di liquidità gli Associati, o alcuni di essi, possono effettuare finanziamenti infruttiferi con obbligo di restituzione a favore dell'Associazione.

Art. 14 - Anno sociale

L'Anno sociale inizia il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 15 - Bilancio annuale

Alla fine di ogni anno sociale il Consiglio Direttivo redige il bilancio annuale da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

L'Assemblea potrà deliberare, con la maggioranza prevista per le Assemblee Straordinarie, che il bilancio sia accompagnato da una Relazione del Consiglio Direttivo, con l'illustrazione dell'attività svolta dall'Associazione nell'anno sociale trascorso, nonché eventualmente da un Bilancio Preventivo per l'anno sociale seguente. La delibera avrà efficacia a partire dal bilancio relativo all'anno nel corso della quale viene presa.

In caso di esistenza del Collegio dei Revisori, il bilancio si completa con la Relazione del Collegio dei Revisori.

Art. 16 – Patrimonio e divieto di distribuzione degli utili

Le entrate indicate all'articolo 12), nonché i beni mobili ed immobili con essi eventualmente acquistati, costituiscono il Fondo Associativo, con il quale si farà fronte alle spese per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa. Per le attività di interesse generale

prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi liquidi sono depositati presso un istituto di credito su delibera del Consiglio Direttivo. Sono abilitati a firmare disposizioni sul conto corrente il Presidente ed il Vice Presidente, disgiuntamente.

Il Fondo Associativo, così come ogni elemento del patrimonio, può essere utilizzato esclusivamente per il raggiungimento degli scopi istituzionali dell'Associazione, indicati nell'articolo 2).

Gli Associati o i loro eredi non possono chiedere la divisione del Fondo Associativo né pretendere quota o pretendere alcunché dall'Associazione, in caso di recesso, esclusione, morte o, comunque, di cessazione per qualunque altra causa del rapporto associativo, né hanno diritto alcuno sul Fondo Associativo.

Art. 17 – Divieti

Durante la vita dell'Associazione è fatto divieto a chiunque di distribuire, in modo diretto o indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

Art. 18 – Regolamento

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di redigere uno o più Regolamenti contenenti tutte quelle norme non previste espressamente dal presente Statuto e ritenute necessarie od utili per il buon funzionamento dell'Associazione. Il testo del Regolamento, e le sue eventuali modifiche, viene sottoposto per la sua approvazione all'Assemblea dei Soci.

Art. 19 - Pubblicità degli atti

Tutti gli atti e i registri relativi all'attività dell'Associazione possono venire consultati da parte degli Associati presso la sede dell'Associazione.

Art. 20 – Scioglimento

Addivenendosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria stabilirà le modalità della liquidazione e della devoluzione del Fondo Associativo residuo, nominando uno o più liquidatori e determinandone i poteri.

Effettuata la liquidazione, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

Art. 21- I volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art. 22- Lavoratori dipendenti

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro

autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 23 - Disposizioni Finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

3 7480 13/12/2022

0,00 **TZM22L0074800000F**
0,00 *codice identificativo*
per eventuali adempimenti successivi

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TZM

